

Futuro Nostalgico
Il futuro non è mai stato così retrò
6 - 27 Dicembre 2025

POP UP GALLERY
Piazza G. Garibaldi, 23
45100 Rovigo



FUTURO NOSTALGICO! MUSIC! CULTURE! LIFESTYLE!

Direttore creativo
Fabrizio Conforto

Direzione artistica e logistica
Matteo Capuzzo

Marketing e PR
Pierluca Finotti

Moderatore
Filippo Paparella



Storyboard

Il futuro non è mai stato così retrò

Cosa succede se il passato non resta nel passato? Se un vinile, una luce al neon, un sintetizzatore possono risvegliare un'epoca e trasformarla in esperienza?

Il futuro nasce dal passato. E in questo equilibrio sospeso tra ieri e oggi, nostalgia e innovazione si intrecciano come fili di luce. Le forme geometriche dei poster anni Ottanta incontrano la modernità di un oggetto di design contemporaneo; le linee fluide di una poltrona iconica dialogano con il mood sintetico di un videoclip che non è mai passato di moda: il colore diventa emozione, il suono diventa spazio.

L'Italo Disco non è solo musica: è memoria, estetica, movimento. Sintetizzatori analogici, drum machine e voci sognanti: un suono nato tra la fine gli anni Settanta e la metà degli anni Ottanta che ha saputo contaminare l'Europa prima ancora di essere riconosciuto come genere. È la vera Italo Disco: quella che ha dato origine a un immaginario fatto di leggerezza elettronica, di visioni pop e di libertà creativa. Un battito di libertà che ci ricorda chi eravamo e chi possiamo essere oggi.

Ecco il cuore del progetto Futuro Nostalgico: desiderio di rivivere un universo narrativo attraverso la lente della contemporaneità. La moda, il design, l'arte, la musica: tutto si trasforma in un linguaggio universale, capace di parlare a chi era lì e a chi arriverà domani attraverso alfabeti nuovi, pronti a raccontare storie, emozioni, aspirazioni.

È il sapore di un cocktail o un hamburger condiviso, il tatto di un oggetto senza tempo, una pubblicità che attraversa le generazioni e segna un'epoca. È un invito a entrare in un mondo dove ogni dettaglio racconta una storia, celebra la nostalgia e costruisce un futuro che sa di retrò.

Il progetto è osservazione, se pensiamo ad una galleria espositiva. È azione, se immaginiamo il dancefloor. È anche possibilità, se abbiamo sete di cultura. Ma è soprattutto incontro tra generazioni: chi ha vissuto quegli anni e chi li scopre oggi attraverso nuovi occhi e nuovi sensi. Vuole essere la celebrazione di un'epoca che ha saputo innovare con leggerezza e ironia, e che oggi ci insegna a guardare al futuro con entusiasmo, consapevoli che la memoria non è nostalgia sterile, ma risorsa infinita.

In questo gioco di specchi e luci, di colori e suoni, di mode e tendenze, scopriamo che il domani può essere ovunque vogliamo, perché il passato è il trampolino per immaginare ciò che ancora non esiste. Insieme.

Perché il futuro non è mai stato così retrò.



Territori, visioni, nuove rotte

Se il progetto Futuro Nostalgico è una lente estetica, allora quella stessa lente può diventare uno strumento di valorizzazione territoriale. Il *Parco del Delta del Po* e le sue eccellenze sono un terreno fertile per racconti che uniscono cultura e turismo slow.

Ogni luogo ha un ritmo, una sua voce segreta. Nel Delta del Po quella voce è fatta anche di silenzi, di specchi d'acqua tra lingue di terra, di lentezza e di incontri inattesi. È un territorio in continua trasformazione, capace di fondere l'anima agricola con una emergente tensione creativa di chi guarda avanti.

Progetti come Futuro Nostalgico vogliono diventare lente d'ingrandimento di questo cambiamento: un modo per raccontare come anche il Delta possa parlare attraverso linguaggi nuovi — l'estetica, la musica, il design, la convivialità a servizio dell'ospite di oggi, e di domani.

In questa prospettiva, l'esperienza si trasforma in viaggio: un turismo che non consuma, ma osserva. Dalle ostriche rosa "La Perla del Delta", nate tra acqua dolce e salmastra, alle storiche trattorie autentiche che riscoprono la forza del gusto come espressione di identità.

In questo contesto, Futuro Nostalgico vuole contribuire ad essere un motore narrativo: un'occasione per fare rete, generare turismo culturale, accendere curiosità. Un luogo dove il passato e il presente dialogano per restituire visibilità e orgoglio a una provincia che ha molto da dire — e ancora più da mostrare. Il messaggio che vogliamo lasciare è semplice: la cultura può essere pop, accessibile, viva. Può partire da un dancefloor, da un vinile per arrivare fino a un campo coltivato o alle tavole dei pranzi della domenica.

E in questa fusione di linguaggi nasce una forma di appartenenza nuova, fatta di persone che scelgono di esserci. Un modo per dire che il futuro — proprio come il Delta — è un luogo in cui convivono ritmi lenti e visioni veloci.

Main Partner



La Pop-up Gallery: talk, deejay set, art



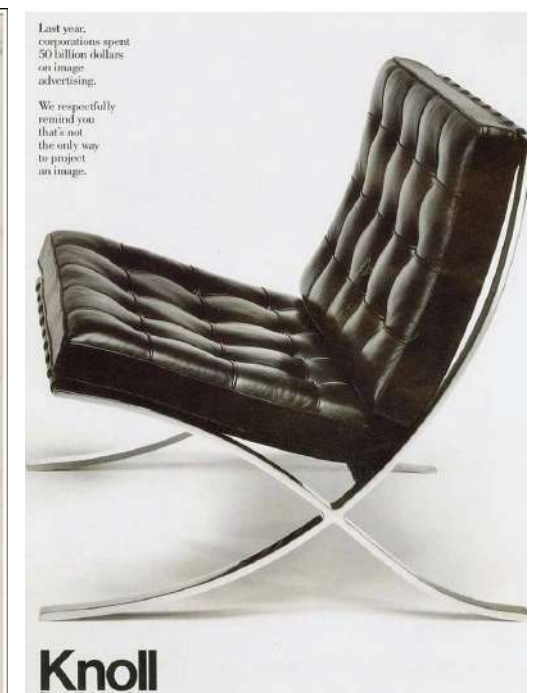
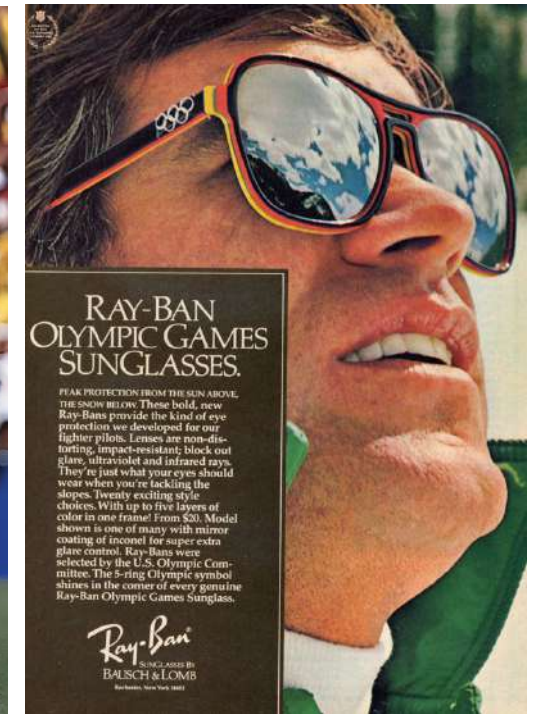
la Gallery di Piazza G. Garibaldi, 23

Tra design, musica, stile e tendenze, la gallery di Piazza Garibaldi si trasforma in un ecosistema di conversazioni: non un semplice contenitore, ma un laboratorio attivo dove le idee s'incrociano e prendono forma.

Abbiamo immaginato lo spazio come un salotto culturale: un luogo da attraversare e abitare anche solo per qualche ora, dove un talk può esaltare l'esposizione di un oggetto iconico. **Qui si incontrano pubblici diversi** — curiosi, professionisti, famiglie e appassionati — per creare micro-comunità che parlano lo stesso linguaggio estetico.

Il calendario è pensato per essere accessibile a tutti: **talk, speech, deejay set**, eventi esclusivi e incontri informali a ingresso gratuito, perché crediamo nell'importanza di lasciare un messaggio condiviso, proprio come queste parole stampate.

La Pop-Up Gallery sarà anche un luogo di scoperta: micro-installazioni dialogheranno con una piccola sezione editoriale, dove testi brevi e immagini forti accompagneranno il visitatore. Ciò che vogliamo restituire è uno spazio che faccia pensare e sentire — uno spazio che è al tempo stesso casa, club, studio e piazza. Un luogo dove fermarsi, ascoltare e ri-connettersi... **nostalgici!**



Sponsor

malvi cervati
aglio è benessere

IRSAP



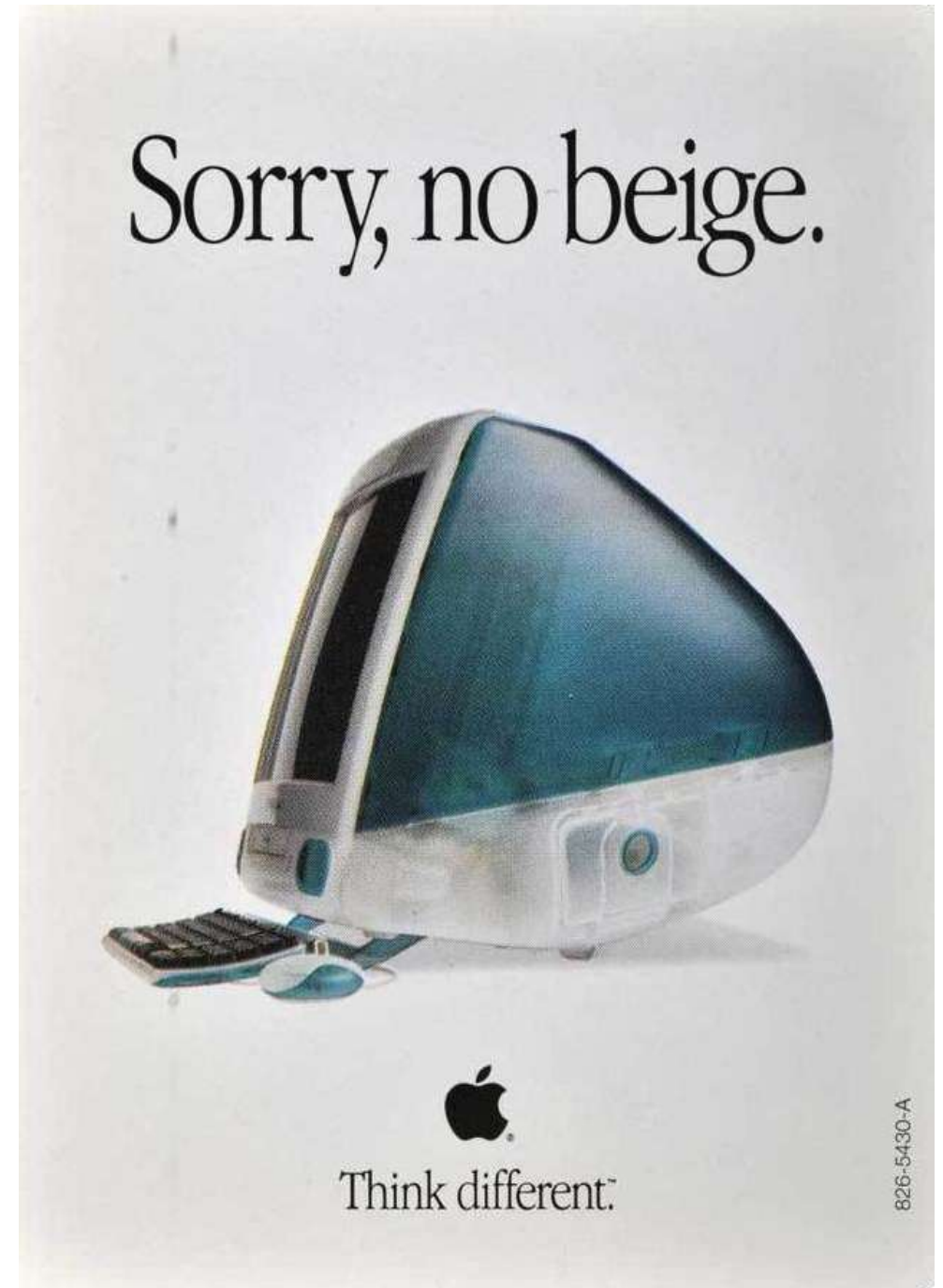
Ortofrutta
Sattin



NAZZA
THE BARBER

T
TOFFOLI
1867

ubik | ROVIGO
CENTRO



L'estetica del ricordo: pubblicità e identità

Negli anni Ottanta e Novanta la pubblicità non era solo vendita: era manifesto culturale. Un'immagine, un jingle o un payoff potevano diventare parte dell'immaginario collettivo e cambiare la moda, il gusto, le abitudini. Quel linguaggio pubblicitario, fatto di colori saturi, slogan diretti e icone forti, è parte della grammatica che oggi interpretiamo come futuro nostalgico.

Viviamo in un'epoca di frammenti, dove il tempo non scorre più in linea retta ma rimbalza, si replica, si reinventa. Gli anni Ottanta e Novanta continuano a parlarci attraverso un linguaggio di simboli, loghi, suoni e immagini che tornano, mutano, si ibridano, con una forza ispirazionale.

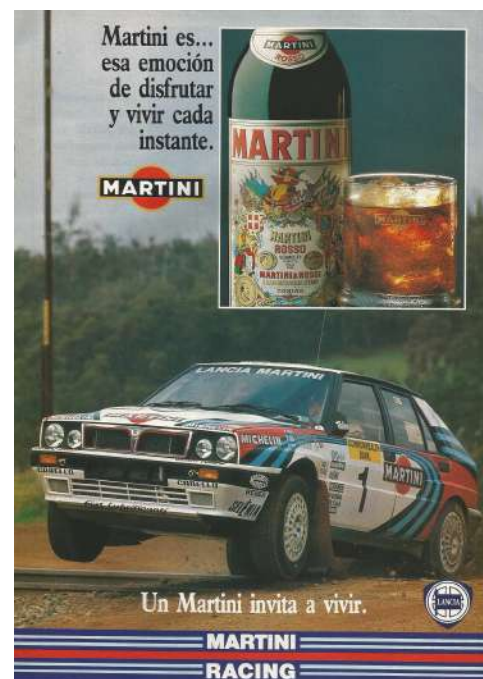
C'è qualcosa di profondamente umano nel nostro bisogno di guardare indietro per capire chi siamo oggi. Le pubblicità di quegli anni — da Buitoni sulla maglia di Maradona ai Ray-Ban che filtravano la luce del futuro, da Lacoste che firmava la borghesia sportiva alle icone di Technics e Kartell — erano più che immagini: erano dichiarazioni di identità.

Due esempi su tutti: la celebre "Think different." di Apple a fine anni Novanta che ha trasformato un semplice slogan in un messaggio ben preciso: "distinguersi", fruibile per molti e mai troppo esclusivo; e la campagna "Kiss My Airs" di Nike x Air Jordan che ha saputo trasformare una classica sneaker in uno status symbol. Tutto questo materiale iconografico è per noi una miniera: non per nostalgia sterile, ma per costruire narrazioni nuove.

Cosa resta di quell'estetica nelle nostre scelte quotidiane?

Oggi quei linguaggi tornano non come esercizi di nostalgia, ma come bussola per orientarci nel presente. Le estetiche sintetiche e le cromie vibranti diventano alfabeti emotivi per leggere un'epoca iperconnessa ma fragile, dove la leggerezza è spesso un atto di resistenza.

Scopri Futuro Nostalgico.



Sponsor

la Campofilone
ORIGINALE DAL 1912

moreno



Kömmerling
TODAY FOR TOMORROW

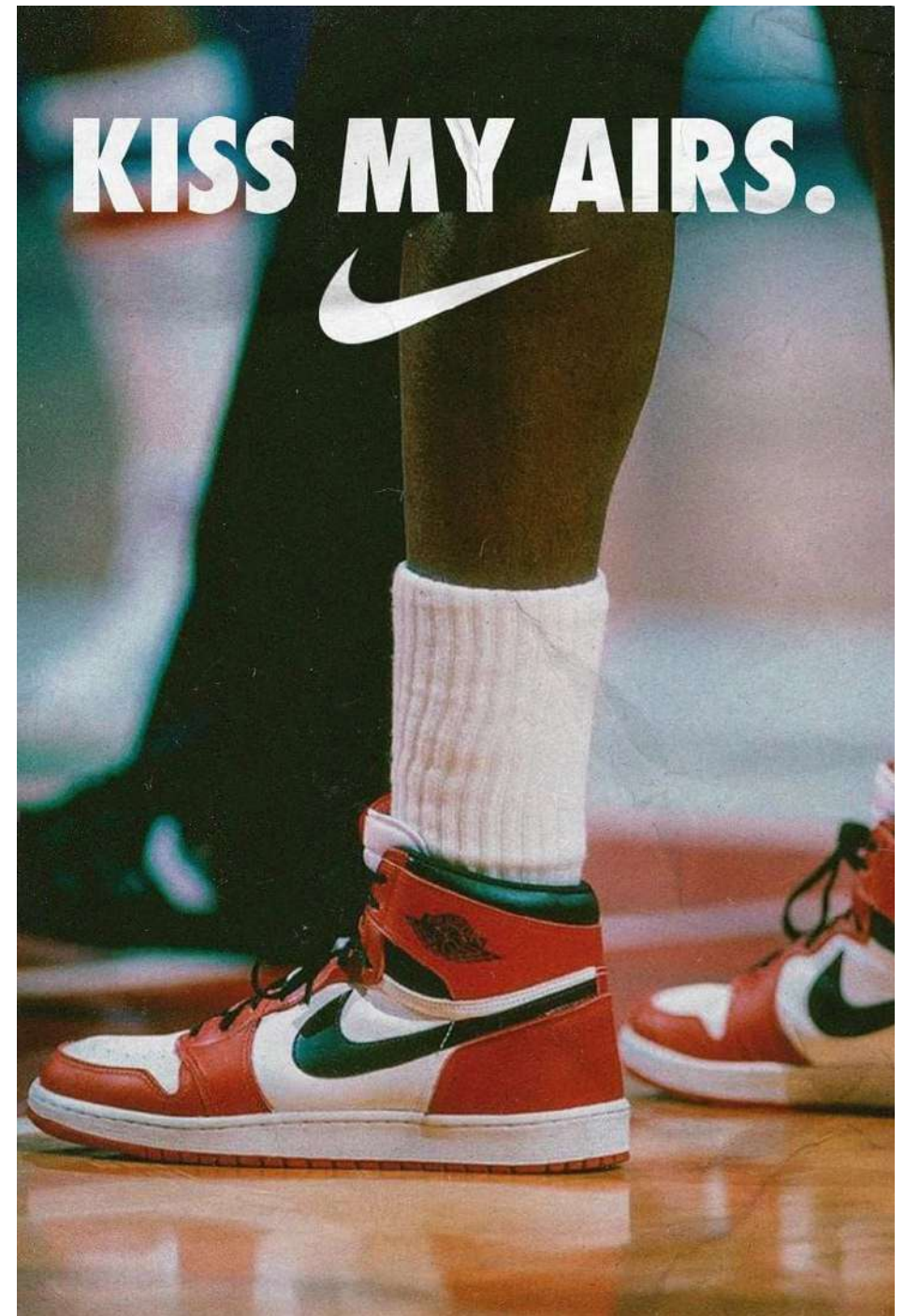
Castello
L'ARTE DELLA POLENTA


DOMUS ROVIGO
CASA FUNERARIA

BAGNO PERLA
- LIDO DI ROSOLINA MARE -


Società Agricola
OVOMAS

Bagatella
SPURGHI



BOLZONI
arredamenti



Mind Enterprises

Special italodisco dancefloor



BIO

Mind Enterprises è il progetto di **Andrea Tirone** e **Roberto Conigliaro** che sta riportando il suono dell'Italo Disco a una nuova generazione.

Dopo le uscite con “Because Music” e il successo globale di Kungs che campiona “Idol”, il duo è esploso online negli ultimi mesi: in poche settimane ha raccolto centinaia di migliaia di follower e milioni di visualizzazioni, diventando un fenomeno social internazionale.

Il loro tour europeo ha goduto di un successo travolgente: le date a London Heaven, Amsterdam Paradiso e Barcellona Sala Apolo sono andate esaurite in pochi minuti, insieme ad altri dieci concerti da headliner.

Il loro nuovo singolo **“Misty Jungle”** è un perfetto ritratto “campari-soaked”, intriso di spirito mediterraneo e fascino rétro, di tutto ciò che rende grande il duo: tastiere cosmiche, linee di basso disco-infuse e effetti sonori animali si fondono in un’irresistibile colonna sonora.

Nessuno sta facendo qualcosa di simile a Mind Enterprises —Versati da bere e sali a bordo.



a cura di

UMS
architetti

x

unicarbon

Il Party

Mind Enterprises dj set
Giovedì 18 Dicembre 2025
c/o Salone del Grano

Piazza G.Garibaldi
45100 Rovigo

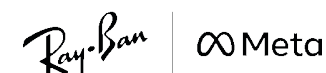
Free ticket
link su [Eventbrite.com](https://www.eventbrite.com)
ingresso libero e selezionato

Mind Enterprises

Partner tecnici



Partner eventi



Con il Patrocinio di



**Nonna
Summer**

HORNELLA

trani